

I SERVIZI DELLA CARITAS E DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

1. PREGHIERA INIZIALE: *Ora Media*

ORA TERZA GIOVEDÌ III SETTIMANA DI QUARESIMA - III SETTIMANA DEL SALTERIO

V. O Dio, vieni a salvarmi

R. Signore, vieni presto in mio aiuto... Gloria al Padre...

Canto

Guardiamo a te che sei Maestro e Signore:
Chinato a terra stai, Ci mostri che l'amore
È cingersi il grembiule, Sapersi inginocchiare,
C'insegni che amare è servire.

**Fa' che impariamo, Signore, da Te, Che il più grande è chi più sa servire,
Chi s'abbassa e chi si sa piegare, Perché grande è soltanto l'amore.**

E ti vediamo poi, Maestro e Signore,
Che lavi i piedi a noi Che siamo tue creature
E cinto del grembiule, Che è il manto tuo regale,
C'insegni che servire è regnare.

Ant. Ecco i giorni della penitenza, tempo di perdono e di salvezza.

SALMO 118, 113-120 XV (Samech)

Detesto gli animi incostanti, io amo la tua legge.

Tu sei mio rifugio e mio scudo, spero nella tua parola.

Allontanatevi da me, o malvagi, osserverò i precetti del mio Dio.

Sostienimi secondo la tua parola e avrò la vita,
non deludermi nella mia speranza.

Sii tu il mio aiuto e sarò salvo, gioirò sempre nei tuoi precetti.

Tu disprezzi chi abbandona i tuoi decreti, perché la sua astuzia è fallace.

Consideri scorie tutti gli empi della terra, perciò amo i tuoi insegnamenti.

Tu fai fremere di spavento la mia carne, io temo i tuoi giudizi.

SALMO 78, 1-5. 8-11. 13 Lamento per la distruzione di Gerusalemme

O Dio, nella tua eredità sono entrate le nazioni, †

hanno profanato il tuo santo tempio, *

hanno ridotto in macerie Gerusalemme.

Hanno abbandonato i cadaveri dei tuoi servi in pasto agli uccelli del cielo, *

la carne dei tuoi fedeli agli animali selvaggi.

Hanno versato il loro sangue come acqua intorno a Gerusalemme, *

e nessuno seppelliva.

Siamo divenuti l'obbrobrio dei nostri vicini, *

scherno e ludibrio di chi ci sta intorno.

Fino a quando, Signore, sarai adirato: per sempre? *

Arderà come fuoco la tua gelosia?

Non imputare a noi le colpe dei nostri padri, †

presto ci venga incontro la tua misericordia, *

poiché siamo troppo infelici.

Aiutaci, Dio, nostra salvezza, *

per la gloria del tuo nome,

salvaci e perdona i nostri peccati *

per amore del tuo nome.

Perché i popoli dovrebbero dire: *

«Dov'è il loro Dio?».

Si conosca tra i popoli, sotto i nostri occhi, *

la vendetta per il sangue dei tuoi servi.

Giunga fino a te il gemito dei prigionieri; †

con la potenza della tua mano *

salva i votati alla morte.

E noi, tuo popolo e gregge del tuo pascolo, †

ti renderemo grazie per sempre; *

di età in età proclameremo la tua lode.

SALMO 79 Visita, o Signore, la tua vigna

Tu, pastore d'Israele, ascolta, tu che guidi Giuseppe come un gregge.

Assiso sui cherubini rifulgi davanti a Èfraim, Beniamino e Manasse.

Risveglia la tua potenza e vieni in nostro soccorso.

Rialzaci, Signore, nostro Dio, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Signore, Dio degli eserciti, fino a quando fremerai di sdegno
contro le preghiere del tuo popolo?

Tu ci nutri con pane di lacrime, ci fai bere lacrime in abbondanza.
Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini, e i nostri nemici ridono di noi.

Rialzaci, Dio degli eserciti, fa' risplendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Hai divelto una vite dall'Egitto, per trapiantarla hai espulso i popoli.
Le hai preparato il terreno, hai affondato le sue radici e ha riempito la terra.

La sua ombra copriva le montagne e i suoi rami i più alti cedri.
Ha esteso i suoi tralci fino al mare e arrivavano al fiume i suoi germogli.

Perché hai abbattuto la sua cinta e ogni viandante ne fa vendemmia?
La devasta il cinghiale del bosco e se ne pasce l'animale selvatico.

Dio degli eserciti, volgiti, guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna,
proteggi il ceppo che la tua destra ha piantato, il germoglio che ti sei coltivato.

Quelli che l'arsero col fuoco e la recisero, periranno alla minaccia del tuo volto.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Da te più non ci allontaneremo, ci farai vivere e invocheremo il tuo nome.

Rialzaci, Signore, Dio degli eserciti, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Ant. Ecco i giorni della penitenza, tempo di perdono e di salvezza.

LETTURA BREVE At 15, 9-10

Giacomo, Cefa e Giovanni, ritenuti le colonne, diedero a me e a Barnaba la loro destra in segno di comunione, perché noi andassimo verso i pagani ed essi verso i circoncisi. Soltanto ci pregarono di ricordarci dei poveri: ciò che mi sono proprio preoccupato di fare."

Dalla Relazione di Sintesi della XVI ASS. GEN. ORDINARIA DEL SINODO DEI VESCOVI: UNA CHIESA SINODALE IN MISSIONE - 28 ottobre 2023
PARTE I: IL VOLTO DELLA CHIESA SINODALE – PARAG. 4.: I poveri,
protagonisti del cammino della Chiesa

a) Alla Chiesa i poveri chiedono amore. Per amore si intende rispetto, accoglienza e riconoscimento, senza i quali fornire cibo, denaro o servizi sociali rappresenta una forma di assistenza certamente importante, ma che non si fa pienamente carico della dignità della persona.

c) Non c'è un solo genere di povertà. Tra i molti volti dei poveri vi sono quelli di tutti coloro che non hanno il necessario per condurre una vita dignitosa. Vi sono poi quelli di migranti e rifugiati; popoli indigeni, originari e afrodiscendenti; coloro che subiscono violenza e abuso, in particolare donne; persone con dipendenze; minoranze a cui viene sistematicamente negata una voce; anziani abbandonati; vittime del razzismo, dello sfruttamento e della tratta, in particolare minori; lavoratori sfruttati; esclusi economicamente e altri che vivono nelle periferie. I più vulnerabili tra i vulnerabili, a favore dei quali è necessaria una costante azione di advocacy, sono i bimbi nel grembo materno e le loro madri. L'Assemblea è consapevole del grido dei "nuovi poveri", prodotti dalle guerre e dal terrorismo che martoriano molti Paesi in diversi continenti e condanna i sistemi politici ed economici corrotti che ne sono la causa"

f) L'impegno della Chiesa deve arrivare alle cause della povertà e dell'esclusione. Ciò comprende l'azione per tutelare i diritti di poveri ed esclusi, e può richiedere la denuncia pubblica delle ingiustizie, siano esse perpetrate da individui, governi, aziende o strutture della società. Per questo è fondamentale l'ascolto delle loro istanze e del loro punto di vista, in modo da prestare loro la voce, usando le loro parole."

V. Un cuore puro crea in me, o Signore, **R.** rinnova in me uno spirito saldo.

ORAZIONE

Preghiamo. Dio grande e misericordioso, quanto più si avvicina la festa della nostra redenzione, tanto più cresca in noi il fervore per celebrare santamente la Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Benediciamo il Signore.

R. Rendiamo grazie a Dio.

3. INTERVENTO DEI RELATORI

4. PREGHIERA CONCLUSIVA dell'Angelus e Benedizione dell'Arcivescovo